

## CRITERI DI SELEZIONE

C'è una notevole richiesta dei nostri servizi. Purtroppo, non ci sono molti soggetti che forniscano educazione della prima infanzia a prezzi accessibili per i poveri. Poiché il Centro non può soddisfare tutte le richieste, abbiamo messo in atto un processo di selezione per accogliere al Centro i casi più bisognosi. In molti casi i genitori vengono da noi a chiedere l'ammissione per i loro figli (in media 10-15 ogni mese e fino a 100 a inizio anno). Alcuni casi ci vengono segnalati dalle autorità locali. Inoltre, cerchiamo nel quartiere i bambini in età scolare che non vanno a scuola e rintracciamo i loro genitori o tutori. **Dopo il primo contatto un comitato composto da insegnanti, rappresentanti dei genitori, e leader della comunità ha il compito di verificare le informazioni fornite dai richiedenti. Circa 20 nuovi alunni sono ammessi ogni anno. Nella maggior parte dei casi i bambini ammessi sono figli di madri sole.** Per loro trovare un luogo sicuro dove lasciare i figli, compreso il sabato è, nelle loro stesse parole, "una grande benedizione".

## Programma di sensibilizzazione e benessere

A gennaio abbiamo avviato un programma di sostegno con lo scopo di assicurare il benessere dei bambini che più di altri hanno bisogno di aiuto a scuola e quando tornano a casa. **Visitiamo settimanalmente le case dei bambini che fanno parte di questo programma (16). Durante le visite cerchiamo di capire i problemi dei bambini e delle loro famiglie e cerchiamo di condividere con i genitori o con i tutori le idee e le azioni che potrebbero aiutare i bambini.**

Di seguito riportiamo le storie di alcuni bambini che fanno parte del programma.

### *Mildred Esuchi – Classe 2*

Mildred è orfana, ha 9 anni e frequenta la classe 2. Vive con sua zia e nove cugini nell'area Kanyama di Kariobangi. Alla fine dell'anno scorso gli insegnanti hanno notato che era triste e cercando di capire il motivo hanno scoperto che un suo cugino adolescente aveva abusato di lei. A gennaio questo caso è stato riferito al funzionario per la protezione dei bambini, il cugino di Mildred è fuggito, ma il funzionario sta ancora seguendo il caso. Uno degli insegnanti che vive vicino all'abitazione di Mildred controlla regolarmente la bambina che a scuola riceve continue cure e counselling.

La zia, una lavoratrice occasionale, dice che non era consapevole dell'abuso e sta collaborando con la scuola e le autorità. Per lei prendersi cura di dieci bambini da sola è un compito insormontabile che consuma quasi tutte le sue energie e riconosce di non essere in grado di dare ai ragazzi le attenzioni e le cure di cui hanno bisogno. All'inizio di febbraio, quando non è stata bene e non poteva lavorare, la scuola ha fornito il cibo per la famiglia.

In seguito alle cure e al counselling Mildred ora sta un po' meglio e ha ricominciato a partecipare attivamente alle attività scolastiche.

### *Jackson Irungu*

Jackson è stato testimone della morte violenta di suo padre nell'ultima settimana di gennaio e da allora è rimasto traumatizzato. Sua madre è andata a lavorare come collaboratrice domestica negli Emirati Arabi nel 2013 e da allora non si è più fatta sentire. Attualmente, Jack e il fratello di 12 anni vivono da soli nella casa del padre. La zia che vive vicino a loro li controlla ma a causa della povertà non può fare molto. Stiamo lavorando molto con la zia per assicurare che questi bambini siano nutriti e stiano bene. Un nostro insegnante passa a trovarli a casa loro ogni sera. La zia si sta anche organizzando per trasferire i bambini alla fine dell'anno scolastico nella casa in campagna dove vivranno con la nonna.

### *Ken Kemboi – Pre-unit*

Ken vive con suo papà, la madre adottiva e il fratellastro. Nella seconda settimana dall'inizio della scuola abbiamo notato che non veniva a scuola a differenza del fratellastro. Abbiamo appreso che la madre adottiva gli stava impedendo di frequentare la scuola e dopo una visita a casa abbiamo capito che Ken subiva gravi maltrattamenti. Aveva segni di percosse con lividi e bruciature sulle braccia e sulla schiena. Abbiamo affrontato i genitori e li abbiamo minacciati di denunciare la situazione alle autorità se i maltrattamenti non si fossero fermati e non fosse stato permesso a Ken di frequentare la scuola. Da allora Ken frequenta la scuola e i maltrattamenti sono cessati. Ken è uno dei bambini che mangiano a scuola la sera prima di tornare a casa. La madre adottiva non lo maltratta più da quando ha visto il nostro interesse per il benessere di Ken.

#### ***Christopher Mulama Ngesa – Classe Baby***

Christopher è stato abbandonato dalla madre alla nascita. E' stato trovato e adottato dalla nonna che vive con altri due bambini. La donna fa del suo meglio per occuparsi di loro ma la povertà e l'età avanzata non le consentono di provvedere alla casa, al cibo, ai vestiti e all'educazione dei bambini in modo adeguato. Christopher è quindi tra i 16 ragazzi che mangiano a scuola la sera prima di andare a casa. E' un bambino affettuoso e giocoso.

#### ***John Wachira – Classe 1***

La mamma di John produce e vende birra illegale a Kariobangi. Benché sia una madre che si prende cura di suo figlio (John è uno dei bambini meglio vestiti a scuola), la natura del suo lavoro la fa entrare e uscire dal carcere. Quando lei viene arrestata John deve cavarsela da solo. Attraverso il programma di sostegno ci prendiamo cura di John in quei giorni perché abbia un posto dove dormire e continui a frequentare la scuola.

**La maggior parte delle storie dei bambini sono simili a quelle appena raccontate. Questi casi danno il senso delle cose con cui abbiamo a che fare ogni giorno.**